Gestione della classe e dinamiche relazionali nella prospettiva del sostegno alla motivazione ad apprendere

PRIMO INCONTRO DOCENTI IN ANNO DI FORMAZIONE E PROVA

ICS «Parini» di Camposampiero – AMBITO 20

a.s. 2024/2025

COSA FAREMO?

- Coordinate per l'anno di formazione e prova
- Gestione della classe: teorie e strategie
- Dinamiche relazionali: creare un ambiente inclusivo
- Sostegno alla motivazione ad apprendere

AZIONE FORMATIVA	ORGANIZZAZIONE	DURATA E MODALITÀ	PERIODIZZAZIONE	CALENDARIO
I° INCONTRO IN PRESENZA Gestione della classe e dinamiche relazionali nella prospettiva del sostegno alla motivazione ad apprendere	A cura delle Scuole Polo per la formazione	3 ore in presenza	Preferibilmente entro il 31 dicembre 2024 per tutti gli Ambiti	A cura di ciascuna Scuola Polo e comunicato alle II.SS. afferenti al rispettivo Ambito e all'U.S.R.V. – Uff. II
II° INCONTRO IN PRESENZA Attività di osservazione didattica, valutazione degli apprendimenti e del comportamento	A cura delle Scuole Polo per la formazione	3 ore in presenza	Entro il 30 aprile 2025	A cura di ciascuna Scuola Polo e cor II.S risp all'



PERCORSO FORMATIVO	ORGANIZZAZIONE	DURATA
INCONTRI IN PRESENZA	A cura delle Scuole Polo per la formazione	6 ore
LABORATORI FORMATIVI (ex art. 14 Legge 29 aprile 2024, n. 56)	A cura dell'Unità di Missione del P.N.R.R.	12 ore
Attività di *peer to peer*, ovvero di reciproca osservazione dell'attività didattica tra docente/educatore in periodo di prova e tutor	Nella scuola sede di servizio	12 ore
Formazione online su piattaforma **INDIRE** (di prossima apertura)	INDIRE	20 ore forfettarie
	TOT.	**50 ore**

b) ***I laboratori formativi*** (Organizzazione e descrizione a cura dell'Unità di missione)

La struttura dei laboratori formativi implica complessivamente la fruizione di **12 ore di formazione** per attività formative previste dall'articolo 14 della Legge 29 aprile 2024, n.56, che dovranno essere svolte e registrate sulla piattaforma "Scuola futura", accedendo all'area riservata disponibile al link https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/ che, al termine di ciascun percorso frequentato positivamente, rilascia apposito attestato di partecipazione, valido quale documentazione dell'attività svolta. La piattaforma contiene un ampio catalogo di percorsi di formazione, organizzati sia dalle singole istituzioni scolastiche quali nodi formativi locali che da poli nazionali, ai quali potersi iscrivere direttamente dalla piattaforma.



I docenti neoassunti dovranno frequentare uno o più percorsi formativi, per un totale pari ad almeno 12 ore, riferiti alle seguenti linee di investimento:

- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1);
- Nuove competenze e nuovi linguaggi (M4C1I3.1) in riferimento ai percorsi sul multilinguismo.

PERCORSO FORMATIVO	ORGANIZZAZIONE	DURATA
INCONTRI IN PRESENZA	A cura delle Scuole Polo per la formazione	6 ore
LABORATORI FORMATIVI (ex art. 14 Legge 29 aprile 2024, n. 56)	A cura dell'Unità di Missione del P.N.R.R.	12 ore
Attività di *peer to peer*, ovvero di reciproca osservazione dell'attività didattica tra docente/educatore in periodo di prova e tutor	Nella scuola sede di servizio	12 ore
Formazione online su piattaforma **INDIRE** (di prossima apertura)	INDIRE	20 ore forfettarie
	TOT.	**50 ore**

Al fine di ampliare l'esperienza formativa ulteriori materiali riferibili alle sopra citate tematiche saranno resi disponibili durante l'anno attraverso l'ambiente on line della Biblioteca dell'Innovazione di INDIRE, a supporto della progettazione e della documentazione delle attività didattiche

Inoltre, si evidenziano iniziative nazionali promosse dal Ministero dell'Istruzione (anche in collaborazione con altri Enti pubblici e di formazione), che possono fornire un ulteriore ausilio alle attività di formazione dei docenti neoassunti, e tra le quali si citano:



- **Piattaforma eTwinning**: www.etwinning.net – è annoverata tra gli strumenti che gli Stati possono adottare a sostegno delle azioni didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave. Questa opportunità unica per il mondo della scuola consente ai docenti di tutta Europa di confrontarsi, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee in modo semplice e sicuro, sfruttando le potenzialità del web. L'obiettivo è quello di perfezionare l'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, favorendo lo sviluppo di una dimensione comunitaria.
- **Piattaforma ELISA**: www.piattaformaelisa.it – il Progetto ELISA nasce grazie a una collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo studente, e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia de di Firenze. La piattaforma dota le scuole e i docenti di strumenti per efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo.

PERCORSO FORMATIVO	ORGANIZZAZIONE	DURATA
INCONTRI IN PRESENZA	A cura delle Scuole Polo per la formazione	6 ore
LABORATORI FORMATIVI (ex art. 14 Legge 29 aprile 2024, n. 56)	A cura dell'Unità di Missione del P.N.R.R.	12 ore
Attività di *peer to peer*, ovvero di reciproca osservazione dell'attività didattica tra docente/educatore in periodo di prova e tutor	Nella scuola sede di servizio	12 ore
Formazione online su piattaforma **INDIRE** (di prossima apertura)	INDIRE	20 ore forfettarie
	TOT.	**50 ore**



PERCORSO FORMATIVO	ORGANIZZAZIONE	DURATA
INCONTRI IN PRESENZA	A cura delle Scuole Polo per la formazione	6 ore
LABORATORI FORMATIVI (ex art. 14 Legge 29 aprile 2024, n. 56)	A cura dell'Unità di Missione del P.N.R.R.	12 ore
Attività di *peer to peer*, ovvero di reciproca osservazione dell'attività didattica tra docente/educatore in periodo di prova e tutor	Nella scuola sede di servizio	12 ore
Formazione online su piattaforma **INDIRE** (di prossima apertura)	INDIRE	20 ore forfettarie
	TOT.	**50 ore**

d) Formazione on line sulla piattaforma INDIRE

L'apertura dell'ambiente on line, predisposto da INDIRE, ha la finalità di garantire una più ampia disponibilità della piattaforma ai docenti neoassunti. Le attività *on line* assicurano il migliore collegamento tra le varie sequenze di attività che confluiscono nel portfolio professionale finale e le attività in presenza e online (incontri in presenza, laboratori formativi, attività *peer to peer*). Sarà inoltre disponibile l'ambiente *on line* pubblico a supporto dei diversi soggetti impegnati nella formazione, in modo da assicurare un'interazione tra i partecipanti alla formazione e le strutture responsabili dell'organizzazione.



Le attività *on line*, della durata di **20 ore complessive**, si configurano in modo strettamente connesso con le attività in presenza, consentendo di documentare il percorso, riflettere sulle competenze acquisite, dare un "senso" coerente all'agire complessivo. La presentazione del portfolio professionale al Comitato di valutazione sostituisce l'elaborazione di ogni altra relazione.

PERCORSO FORMATIVO	ORGANIZZAZIONE	DURATA
INCONTRI IN PRESENZA	A cura delle Scuole Polo per la formazione	6 ore
LABORATORI FORMATIVI (ex art. 14 Legge 29 aprile 2024, n. 56)	A cura dell'Unità di Missione del P.N.R.R.	12 ore
Attività di *peer to peer*, ovvero di reciproca osservazione dell'attività didattica tra docente/educatore in periodo di prova e tutor	Nella scuola sede di servizio	12 ore
Formazione online su piattaforma **INDIRE** (di prossima apertura)	INDIRE	20 ore forfettarie
	TOT.	**50 ore**

Dopo il termine delle attività didattiche

e) La valutazione del percorso di formazione e di prova in servizio

L'art.13 del DM 226/2022 stabilisce le procedure per la valutazione del percorso di formazione e fissa le scadenze temporali in cui queste dovranno svolgersi.

Il percorso è rappresentato dall'Allegato A, che struttura i momenti di osservazione in classe da svolgersi da parte del Dirigente scolastico e del Tutor, evidenziando in maniera oggettiva le caratteristiche dell'attività didattica del docente neo-immesso. Le schede, debitamente compilate, entrano a far parte del materiale sottoposto al Comitato di valutazione.

Nello specifico, il Comitato di valutazione, convocato dal Dirigente scolastico, compie la verifica delle competenze didattico-pratiche e la traduzione delle conoscenze teoriche disciplinari e metodologiche del docente in prova, secondo quanto riportato nel Piano di sviluppo professionale, ai fini dell'espressione del parere sul superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio attraverso il colloquio. Nell'ambito del colloquio è svolto il test finale, che consiste, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 del Decreto, "*nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova*".

Il colloquio: il docente lo sostiene innanzi al Comitato. Il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale nonché nelle schede di cui all'Allegato A, già in possesso del Dirigente scolastico, documentazione trasmessa preliminarmente (almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio) allo stesso Comitato. Si suggerisce di attenzionare particolarmente, in questa fase, tutti gli elementi contestuali che in qualche modo hanno influito sul percorso esperienziale del docente in valutazione, della sua partecipazione alla vita della scuola, delle forme di tutoring e di ogni altro elemento utile a chiarire la personalizzazione del percorso formativo compiuto, invitando il docente stesso a "raccontare" e a "raccontarsi" al Comitato; dall'altro lato, vanno considerate le evidenze della capacità didattica, utilizzando gli indicatori e i descrittori dell'Allegato A come griglia di verifica del pieno possesso ed esercizio dello standard professionale.

Nella sua formulazione, il test verterà sulle risultanze acquisite dall'esame della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del Dirigente scolastico e riguarderà espressamente la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.

Il test finale concorre, insieme con il colloquio, alla valutazione del percorso di formazione del docente in anno di prova.

Gestione della classe: teorie e strategie

Intelligenza Emotiva

L'abilità di riconoscere, comprendere, gestire e influenzare le proprie emozioni e quelle degli altri.

- **Consapevolezza di sé:** Capacità di riconoscere le proprie emozioni e il loro impatto.
- **Autoregolazione:** Capacità di gestire emozioni negative e impulsi.
- **Motivazione:** Spinta intrinseca verso obiettivi personali, al di là delle ricompense esterne.
- **Empatia:** Capacità di comprendere le emozioni altrui.
- **Abilità sociali:** Capacità di gestire relazioni, influenzare gli altri e lavorare in gruppo.

Goleman, D. (1995). *Intelligenza emotiva*. Milano: Rizzoli.

UN PO' DI TEORIA SULLA GESTIONE DELLA CLASSE: 3 STILI A CONFRONTO

AUTORITARIO

- Controllo rigido senza considerare i bisogni emotivi.
- Esiti: conformismo, poca motivazione

PERMISSIVO

- Mancanza di regole chiare.
- Esiti: caos, scarsa responsabilità.

AUTOREVOLE

- Equilibrio tra controllo e attenzione ai bisogni.
- Esiti: motivazione e rispetto reciproco.

MODELLO AUTORITARIO 1 DI 5

Imposizione delle regole senza spiegazioni:

- L’insegnante inizia l’anno dicendo: “Queste sono le regole della classe. Non sono negoziabili. Chi le viola verrà punito.”
- Effetto: Obbedienza temporanea, ma poca comprensione del significato delle regole.

MODELLO AUTORITARIO 2 DI 5

Confronto asimmetrico:

- Uno studente dimentica il materiale scolastico e l'insegnante esclama: "Non posso credere che tu non abbia portato il libro! Non sei responsabile."

- Effetto: Lo studente si sente umiliato e demotivato.

MODELLO AUTORITARIO 3 DI 5

Mancanza di ascolto:

- Durante una discussione, uno studente prova a spiegarsi, ma l'insegnante lo interrompe dicendo: "Non mi interessa il motivo, hai sbagliato e basta."

- Effetto: Riduce la fiducia e inibisce la comunicazione.

MODELLO AUTORITARIO 4 DI 5

Punizioni rigide e pubbliche:

- Un alunno viene sgridato davanti alla classe per un compito sbagliato.

- Effetto: Lo studente si sente esposto e perde sicurezza.

MODELLO AUTORITARIO 5 DI 5

Rifiuto di feedback:

- Gli studenti propongono un cambiamento nella disposizione della classe, ma l'insegnante risponde: "Io decido, non voi."

- Effetto: Limita il coinvolgimento e la partecipazione.

MODELLO PERMISSIVO 1 DI 5

Tolleranza di comportamenti scorretti:

- Uno studente disturba durante un'attività di gruppo e l'insegnante dice: "Non importa, basta che non sia troppo rumoroso."

- Effetto: Gli altri studenti percepiscono ingiustizia.

MODELLO PERMISSIVO 2 DI 5

Assenza di regole chiare:

- Gli studenti parlano e si muovono liberamente durante la spiegazione senza che l'insegnante intervenga.

- Effetto: Mancanza di concentrazione e difficoltà a mantenere il controllo.

MODELLO PERMISSIVO 3 DI 5

Difficoltà nel prendere decisioni:

- La classe non completa un compito perché l'insegnante lascia che siano gli studenti a decidere tutto senza guida.

- Effetto: Frustrazione e perdita di tempo.

MODELLO PERMISSIVO 4 DI 5

Poca guida nelle discussioni:

- Durante un dibattito, gli studenti si sovrappongono senza regole, e l'insegnante non interviene per moderare.

- Effetto: La discussione diventa caotica e improduttiva.

MODELLO PERMISSIVO 5 DI 5

Flessibilità estrema nelle scadenze:

- Gli studenti consegnano i compiti in ritardo e l'insegnante accetta senza conseguenze.

- Effetto: Gli studenti non sviluppano senso di responsabilità.

MODELLO AUTOREVOLE 1 DI 5

Creazione condivisa delle regole:

- All’inizio dell’anno, l’insegnante chiede agli studenti di contribuire alla definizione delle regole della classe.

- Effetto: Gli studenti si sentono coinvolti e rispettano maggiormente le regole.

MODELLO AUTOREVOLE 2 DI 5

Ascolto attivo:

- Uno studente dice: “Mi sento confuso su questo argomento.” L’insegnante risponde: “Capisco, cosa possiamo fare insieme per chiarire?”

- Effetto: Lo studente si sente compreso e supportato.

MODELLO AUTOREVOLE 3 DI 5

Feedback costruttivo:

- Un alunno presenta un progetto incompleto e l'insegnante dice: "Hai fatto un buon lavoro fin qui, ma puoi migliorare aggiungendo questi dettagli. Proviamo insieme?"

- Effetto: Lo studente si sente incoraggiato a migliorare.

MODELLO AUTOREVOLE 4 DI 5

Gestione collaborativa dei conflitti:

- Durante un conflitto tra studenti, l'insegnante facilita il dialogo: "Parliamo insieme per capire cosa è successo e trovare una soluzione."

- Effetto: Gli studenti imparano a risolvere i problemi in modo costruttivo.

MODELLO AUTOREVOLE 5 DI 5

Riconoscimento e motivazione:

- L’insegnante dice alla classe: “Sono orgoglioso di come avete lavorato oggi. Continuate così!”

- Effetto: Aumenta la motivazione e il senso di appartenenza.

Interconnessioni tra intelligenza emotiva e stile di gestione della classe

Approccio Autoritario:

Bassa intelligenza emotiva:

- Gli insegnanti autoritari spesso non riconoscono le emozioni degli studenti o le considerano irrilevanti.
- Le decisioni sono prese in modo rigido, senza empatia o considerazione per i bisogni emotivi.
- L'assenza di autoregolazione può portare a reazioni impulsive, come punizioni eccessive o tono aggressivo.

Conseguenze:

- • Gli studenti possono sentirsi oppressi, meno motivati e sviluppare risentimento.

Interconnessioni tra intelligenza emotiva e stile di gestione della classe

Approccio Permissivo:

Bassa intelligenza emotiva:

- Gli insegnanti permissivi possono avere empatia e riconoscere le emozioni, ma mancano di autoregolazione e assertività per gestire situazioni problematiche.
- Spesso evitano il confronto per non disturbare il clima emotivo.

Conseguenze:

- Gli studenti possono percepire la mancanza di struttura, portando a caos e senso di insicurezza.

Interconnessioni tra intelligenza emotiva e stile di gestione della classe

Approccio Autorevole:

Alta intelligenza emotiva:

- Gli insegnanti autorevoli mostrano consapevolezza delle proprie emozioni e di quelle degli studenti.
- Regolano il proprio comportamento in modo da rispondere in modo ponderato alle situazioni.
- Utilizzano l'empatia per comprendere i bisogni degli studenti e abilità sociali per motivarli e stabilire regole condivise.

Conseguenze:

- • Gli studenti si sentono rispettati, sicuri e motivati, sviluppando una relazione positiva con l'apprendimento.

Strumenti per gestire i conflitti in classe… facciamo il punto.

1. Ascolto Attivo

L’insegnante ascolta le parti coinvolte nel conflitto con empatia, senza giudicare o interrompere.

Come applicarlo:

- Parafrasa ciò che gli studenti dicono per dimostrare comprensione (*“Se ho capito bene, ti senti frustrato perché…”*).
- Mantieni il contatto visivo e un linguaggio del corpo aperto.

Beneficio: Aiuta gli studenti a sentirsi ascoltati e compresi, riducendo la tensione.

2. Metodo dei “3 Passi”

Un approccio strutturato per risolvere i conflitti in tre fasi.

1. **Riconoscere il problema:** Ogni parte descrive il proprio punto di vista.
2. **Esplorare soluzioni:** Le parti propongono idee per risolvere il conflitto.
3. **Concordare una soluzione:** Si sceglie un compromesso accettabile per tutti.

Beneficio: Offre una struttura chiara per gestire il conflitto in modo costruttivo.

3. Contratto di Classe

Un accordo scritto e condiviso su come gestire i conflitti.

Come applicarlo:

- Coinvolgi la classe nella creazione del contratto all'inizio dell'anno scolastico.
- Includi linee guida specifiche su come comportarsi durante i conflitti (*"Rispettiamo sempre il turno di parola"*).

Beneficio: Fornisce un riferimento chiaro e condiviso per affrontare i conflitti.

4. Tecnica del Timeout Costruttivo

Dare spazio alle emozioni prima di affrontare il conflitto.

Come applicarlo:

- Quando le emozioni sono troppo intense, invita gli studenti a prendersi qualche minuto per calmarsi (*"Facciamo una pausa, poi ne parliamo con calma."*).

Beneficio: Previene reazioni impulsive e favorisce una riflessione più razionale.

5. Drammatizzazione (Role-Playing)

Gli studenti simulano situazioni di conflitto e le possibili soluzioni.

Come applicarlo:

- Dividi la classe in piccoli gruppi e assegna ruoli specifici.
- Discuti le soluzioni trovate dopo la simulazione.

Beneficio: Sviluppa empatia e abilità di problem-solving.

6. Circle Time

Momenti regolari di dialogo per discutere eventuali tensioni o problemi.

Come applicarlo:

- Dedica un momento settimanale per parlare apertamente dei problemi in classe.
- Usa domande guida, come *“Quali sfide avete affrontato questa settimana?”*.

Beneficio: Riduce i conflitti latenti e rafforza il gruppo.

7. Rinforzo Positivo

Premiare i comportamenti di cooperazione e rispetto.

Come applicarlo:

- Riconosci pubblicamente gli studenti che gestiscono i conflitti in modo costruttivo.
- Usa sistemi di ricompensa collettivi per promuovere il rispetto reciproco.

Beneficio: Incentiva comportamenti positivi e il desiderio di collaborare.

8. Diario delle Emozioni

Gli studenti annotano i propri sentimenti e pensieri riguardo al conflitto.

Come applicarlo:

- Fornisci ai ragazzi un diario personale dove scrivere in privato.
- Incoraggia la condivisione solo se si sentono a loro agio.

Beneficio: Aiuta a elaborare le emozioni in modo sano e privato.

Le dinamiche relazionali all'interno della classe

La teoria dell'attaccamento e il mondo della scuola



Attaccamento sicuro

Caratteristiche dello studente:

- Fiducia nel docente.
- Propensione a esplorare l'ambiente scolastico.
- Facilità nell'esprimere emozioni e chiedere aiuto.

Comportamenti del docente:

- Disponibilità, empatia e coerenza.
- Creazione di un ambiente prevedibile e accogliente.
- Rinforzo positivo e incoraggiamento.

Durante una lezione, uno studente alza la mano con sicurezza per chiedere chiarimenti su un concetto non compreso.

Risposta del docente: *"Ottima domanda, grazie per averla posta. È importante chiarire questi dubbi!"*

Attaccamento insicuro-evitante

Caratteristiche dello studente:

- Tendenza a evitare il coinvolgimento emotivo con il docente.
- Difficoltà nell'esprimere bisogni o chiedere supporto.

Comportamenti del docente utili:

- Pazienza e discrezione nell'avvicinarsi.
- Offerta di supporto in modo non invasivo.
- Creazione di esperienze di relazione positive per favorire la fiducia.

Durante una lezione, uno studente evita di interagire, guarda fuori dalla finestra o tiene lo sguardo basso o evita di chiedere aiuto anche quando chiaramente in difficoltà, preferendo lavorare in silenzio.

Risposta del docente: *"Se hai bisogno di una mano, sono qui per aiutarti."* oppure *"Hai fatto un buon lavoro su questa parte, mi piace come hai ragionato!"*

Attaccamento insicuro-ambivalente

Caratteristiche dello studente:

- Ricerca eccessiva di attenzione o rassicurazione.
- Comportamenti contraddittori (vicinanza e rifiuto).

Comportamenti del docente utili:

- Rispondere con coerenza e prevedibilità.
- Stabilire limiti chiari e rassicurare emotivamente.
- Incoraggiare l'autonomia graduale.

Durante una lezione, uno studente alza ripetutamente la mano per attirare l'attenzione, anche per questioni poco rilevanti oppure mostra un comportamento oscillante tra eccessiva dipendenza e rabbia verso il docente.

Risposta del docente: *"Ti rispondo tra un attimo, intanto prova a riflettere su questa domanda." oppure una volta stabilite esplicitamente delle regole con la classe "Ognuno avrà il suo turno per parlare."*

Attaccamento insicuro-ambivalente

Caratteristiche dello studente:

- Reazioni confuse o imprevedibili verso il docente.
- Difficoltà emotive significative (paura, ansia, aggressività).

Comportamenti del docente utili:

- Offrire sicurezza e stabilità.
- Ridurre al minimo i fattori di stress.
- Coinvolgere figure di supporto (ad esempio, psicologi scolastici).

Durante una lezione, uno studente reagisce in modo imprevedibile, passando dal ritiro emotivo a esplosioni di rabbia o comportamenti oppositivi oppure ha difficoltà a gestire le richieste del docente e reagire con ansia o panico a situazioni che richiedono autonomia.

Risposta del docente: *"Va tutto bene, prenditi il tempo necessario per concentrarti."* oppure *"Iniziamo insieme questa parte e poi vediamo come puoi proseguire."*

Il «porto sicuro» a scuola

Un docente che adotta un approccio empatico e supportivo può diventare un **porto sicuro** per gli studenti, specialmente per coloro che vivono situazioni di stress o hanno uno stile di attaccamento insicuro. Questo può favorire:

- **La regolazione emotiva:** Lo studente impara a gestire meglio le proprie emozioni, osservando e imitando il docente.
- **La resilienza:** Sapere di poter contare su un adulto affidabile aiuta gli studenti a fronteggiare le difficoltà.
- **L'autostima:** Un insegnante che riconosce e valorizza gli sforzi e i successi contribuisce a costruire una percezione positiva di sé.

Partecipazione attiva e motivazione ad apprendere

Un primo possibile decalogo per il docente

Dott. Francesco Gullo – DS ICS «Parini» di Camposampiero

Creare un Clima Positivo e Motivante

1

- **Partecipazione attiva:** Gli studenti sono più propensi a partecipare se si sentono accolti e valorizzati.
- **Motivazione:** Un clima sicuro stimola la motivazione intrinseca, riducendo ansia e paura del giudizio.

Tecniche pratiche:

- **Regole condivise:** Coinvolgi gli studenti nella definizione delle regole, aumentando il senso di appartenenza.
- **Rinforzo positivo:** Premia con lodi specifiche e sincere gli sforzi e i successi.
- **Relazioni empatiche:** Dimostra interesse per i bisogni e le aspirazioni individuali.

Strumento: ClassDojo

Una piattaforma per gestire la classe, dove gli studenti guadagnano punti per comportamenti positivi. Permette di condividere aggiornamenti con i genitori e rafforzare il senso di comunità.

ClassDojo



Scuola dell'infanzia, Scuola primaria

Collegare l’Apprendimento alla Vita Reale

2

- **Partecipazione attiva:** Gli studenti partecipano più volentieri se percepiscono che ciò che imparano è rilevante.
- **Motivazione:** Collegamenti concreti rendono l’apprendimento significativo e stimolano la curiosità.

Tecniche pratiche:

- **Esempi concreti:** Utilizza casi studio, notizie di attualità o situazioni della vita quotidiana.
- **Progetti autentici:** Coinvolgi gli studenti in attività che simulano scenari del mondo reale (ad esempio, creare un bilancio per una piccola azienda in matematica).
- **Ospiti esterni:** Invita professionisti o esperti per mostrare applicazioni pratiche delle conoscenze.

Strumento: Edpuzzle

Permette di utilizzare video interattivi personalizzati con domande incorporate per collegare i contenuti a situazioni reali.

edpuzzle



Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado, Scuola secondaria di secondo grado

Varietà nei Metodi Didattici

3

- **Partecipazione attiva:** Cambiare approccio mantiene l'interesse e stimola diverse modalità di apprendimento.
- **Motivazione:** La varietà previene la noia e offre sfide diverse.

Strumento: Nearpod

Una piattaforma che consente di creare lezioni interattive con quiz, sondaggi, video, lavagne condivise e attività collaborative.

Tecniche pratiche:

- **Apprendimento attivo:** Usa dibattiti, brainstorming o simulazioni per coinvolgere direttamente gli studenti.
- **Tecnologie educative:** Strumenti come Kahoot o Mentimeter rendono interattiva la lezione.
- **Lezioni multimediali:** Alterna video, grafici e immagini con spiegazioni orali.



Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado, Scuola secondaria di secondo grado

Coinvolgere gli Studenti come Protagonisti

4

- **Partecipazione attiva:** Gli studenti si sentono parte del processo di apprendimento, aumentando il loro coinvolgimento.
- **Motivazione:** Essere protagonisti rafforza la percezione di autonomia e competenza.

Strumento: Seesaw

Seesaw è una piattaforma di apprendimento che permette agli studenti di creare e condividere contenuti multimediali (foto, video, audio, disegni) per documentare il loro apprendimento. È particolarmente utile per incoraggiare la riflessione personale e la comunicazione.

Tecniche pratiche:

- **Insegnamento tra pari:** Chiedi agli studenti di spiegare concetti ai compagni.
- **Leadership studentesca:** Assegna ruoli come moderatore, relatore o responsabile di un progetto.
- **Scelta autonoma:** Offri opzioni su argomenti o modalità di svolgimento delle attività.



Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado

Gamification

5

- **Partecipazione attiva:** Gli elementi di gioco coinvolgono anche gli studenti meno interessati.
- **Motivazione:** Il gioco stimola la competizione sana, la curiosità e il desiderio di raggiungere obiettivi.

Tecniche pratiche:

- **Quiz e gare:** Utilizza quiz in tempo reale con premi simbolici.
- **Badge e punti:** Introduci un sistema di ricompense per attività completate.
- **Sfide collaborative:** Organizza tornei o sfide di gruppo che richiedano la cooperazione.

Strumento: Kahoot

Una piattaforma per creare quiz interattivi e gare in tempo reale che rendono l'apprendimento divertente e coinvolgente.



Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado, Scuola secondaria di secondo grado

Strategie per Stimolare la Motivazione Intrinseca

- **Partecipazione attiva:** Gli studenti si impegnano attivamente se l'attività risponde ai loro interessi personali.
- **Motivazione:** La motivazione intrinseca si sviluppa quando l'apprendimento è percepito come interessante e gratificante di per sé.

Tecniche pratiche:

- **Scelta personale:** Lascia che gli studenti selezionino argomenti o modalità operative.
- **Sfide moderate:** Proponi attività che siano stimolanti ma alla portata delle loro capacità.
- **Feedback costruttivo:** Focalizzati sui progressi piuttosto che sugli errori.

Strumento: Padlet

Una bacheca virtuale dove gli studenti possono condividere idee, commenti o progetti in modo visibile e collaborativo, promuovendo autonomia e creatività.

Padlet



Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado, Scuola secondaria di secondo grado

Apprendimento Basato su Problemi e Progetti

- **Partecipazione attiva:** Gli studenti sono coinvolti nel processo di risoluzione di problemi reali o complessi.
- **Motivazione:** La sfida e la possibilità di vedere un risultato concreto alimentano il desiderio di apprendere.

Tecniche pratiche:

- **Problema aperto:** Proponi quesiti senza una risposta univoca, ad esempio *“Come possiamo ridurre l’inquinamento nella nostra scuola?”*.
- **Progetti di gruppo:** Assegna attività che richiedano collaborazione e una presentazione finale.

Strumento: Trello

Uno strumento di gestione dei progetti che aiuta a organizzare attività, assegnare compiti e monitorare i progressi in attività collaborative.

ATLASSIAN Trello



Scuola secondaria di primo grado, Scuola secondaria di secondo grado

Stimolare il Pensiero Critico

- **Partecipazione attiva:** Gli studenti si sentono sfidati e impegnati a trovare soluzioni o esprimere opinioni.
- **Motivazione:** Il pensiero critico promuove la curiosità e il desiderio di esplorare argomenti complessi.

Strumento: Canva for Education

Strumento versatile per creare presentazioni visive, poster e infografiche che rendono le lezioni visivamente accattivanti.

Tecniche pratiche:

- **Domande aperte:** *"Secondo voi, quale soluzione sarebbe più efficace per questo problema e perché?"*
- **Analisi di casi:** Presenta situazioni reali o ipotetiche e chiedi di elaborare soluzioni.
- **Dibattiti:** Incoraggia il confronto tra posizioni diverse.



Scuola secondaria di primo grado, Scuola secondaria di secondo grado

Riflessione e Autovalutazione

9

- **Partecipazione attiva:** Gli studenti riflettono sul proprio apprendimento, sviluppando consapevolezza e responsabilità.
- **Motivazione:** La riflessione aiuta a collegare il processo di apprendimento ai propri obiettivi personali.

Tecniche pratiche:

- **Diari di bordo:** Chiedi agli studenti di scrivere riflessioni su ciò che hanno imparato.
- **Checklist:** Fornisci strumenti per valutare i propri progressi.
- **Obiettivi personali:** Aiuta gli studenti a definire obiettivi raggiungibili e monitorarli.

Strumento: Google Forms

Utilizzato per creare questionari e sondaggi che permettano agli studenti di riflettere sul proprio apprendimento e autovalutarsi.

Google Forms



Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado, Scuola secondaria di secondo grado